

# Le discariche, un problema ereditato

“**C**hi è sordo, cieco e muto campa più di cent'anni e muore in pace”. E' un detto di saggezza popolare che appartiene non solo alla terra siciliana, che ha dato le origini a Vincenzo Lombardo, ma anche a quella settempedana che lo ha adottato. Il signor Vincenzo, che innanzitutto ringrazio per l'opportunità che mi offre di chiarire il problema della discarica a Sanseverino (posto sull'Appennino camerte di alcune settimane fa), lo sa molto bene.

A lui, come a tutti i nostri imprenditori, vanno la stima e il grazie personale e dei settempedani, perché gli va riconosciuto il merito che accomuna tutti i cittadini di Sanseverino, in particolare proprio gli imprenditori, per il bene che dimostrano verso la nostra città e per il fatto di legare profondamente il loro lavoro e i loro prodotti al territorio, ottenendone un'importante promozione di immagine. L'allora ditta “Ralò”, oggi “Castellino”, si è sempre caratterizzata per questo aspetto, dimostrandosi “antesignana” rispetto a quella che oggi appare come l'arma vincente del prodotto “made in Italy”. Peccato però che in tale vicenda il signor Lombardo non abbia dimostrato questa sua particolare attenzione: primo perché il “detto” andava riferito forse al precedente sindaco, e non a quello attuale; secondo perché il sottoscritto, in diverse occasioni, sia in consiglio comunale, sia nella conferenza stampa sul bilancio, ha parlato del problema-discarica e dei conseguenti problemi che, non risolti, sono stati ereditati dall'amministrazione precedente.

L'impegno prioritario è stato quello di ridurre il costo dello smaltimento del percolato della vecchia discarica che ammonta a oltre 250 mila euro all'anno; un altro problema riscontrato è il quantitativo di oltre 60.000 metri cubi di rifiuti della discarica di Tolentino in risanamento, franato sul territorio di Sanseverino, di cui nessuno si è in precedenza preoccupato di definirne lo stato e la relativa soluzione. Pertanto, sembra evidente che i sordi, i muti e i ciechi stanno da un'altra parte e non certo dentro l'attuale amministrazione comunale. Quanto alle future discariche che dovrebbero sorgere sul territorio di Sanseverino, Vincenzo Lombardo può stare tranquillo perché, se teme che decisioni in merito possano essere prese in stanze chiuse o imposte da altri, significa che è stato poco attento alla nostra campagna elettorale e agli impegni da noi assunti con gli elettori. La città oggi è amministrata in modo più trasparente, con un deciso coinvolgimento e partecipazione dei cittadini nelle scelte. E' fondamentale che i cittadini siano abituati a ragionare per il bene della città, ma non strumentalmente o peggio ancora in modo ideologico; non serve denigrare, occorre essere costruttivi, anche se critici. Il sindaco, la giunta, la maggioranza non ritengono di essere infallibili, non hanno la presunzione di insegnare, ma hanno voglia di fare e di imparare ove necessario, per perseguire gli impegni assunti con gli elettori. Ci sentiamo “al servizio” dei nostri cittadini e della politica, non certamente “servi” e di questo, se ce ne sarà bisogno, saremo in grado di convincere anche i nostri rappresentanti istituzionali in provincia, in regione, nel governo nazionale, qualora qualcuno possa pensare di sostituirsi a noi nel governo del nostro territorio, decidendo per noi scelte non condivise (centrale turbogas docet).

Il problema, sig. Lombardo, è un altro e lei che è un osservatore attento e un “politico di vecchio stampo” non può non essere d'accordo. E' cioè l'assenza della Politica, o meglio, la sua perdita di credibilità perché sempre più lontana dai cittadini e sempre meno rappresentativa della volontà popolare. La politica deve governare il territorio, ma per poterlo fare bisogna conoscerlo; bisogna avere ben chiare le sue vocazioni, le sue esigenze; bisogna pianificare con il consenso indispensabile dei cittadini, anche quelli che non ci hanno dato il consenso elettorale. Questo possono farlo solo gli amministratori locali e non quelli che siedono in altri consessi. Questa è la politica che deve attuare una buona amministrazione. Questa è la nostra politica”.